

Come documentare correttamente i requisiti economici per essere ammessi a gestire in house il servizio idrico

Samir Traini

straini@ref-online.it

ref.

RICERCHE E CONSULENZE
PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

Chi è ref.

- Attività di ricerca e consulenza in materia di prezzi, tariffe, servizi pubblici locali;
- Dal 1984 Segreteria Tecnica tavolo istituzionale Osservatorio dei Prezzi e dei Mercati di Unioncamere-INDIS;
- Realizzazione, in partnership con Unioncamere, dell'archivio ACSI (Archivio Camerale sul Servizio Idrico) contenente dati gestionali e strutturali dei gestori del servizio idrico;
- Assistenza con Unioncamere nelle istruttorie realizzate dal CIPE in materia di servizio idrico integrato;
- Consulenza ai gestori CIPE nella corretta applicazione delle circolari CIPE;
- Segreteria tecnica Tavolo di coordinamento sul servizio idrico tra Regione Emilia Romagna, Unioncamere-INDIS e Unioncamere Emilia Romagna;
- Supporto alla formulazione del Metodo Normalizzato regionale della Regione Emilia-Romagna
- Sviluppo prototipo di indagine specifico in materia di tariffe del Servizio Idrico Integrato per conto di Unioncamere-INDIS e successiva estensione sul territorio nazionale

1. Quanto vale il mercato delle partecipazioni “in house” in Italia
2. Come misurare l’efficienza gestionale nel servizio idrico
3. Come individuare una tariffa media sensata in base alle proprie caratteristiche

1. Quanto vale il mercato delle partecipazioni “in house” in Italia

Quanto vale il mercato delle partecipazioni pubbliche in Italia

Ad oggi su 114 gestori affidatari di SII censiti (dati CONVIRI):

- 7 sono società interamente private;
- 23 sono società miste con *partner* industriale selezionato tramite gara;
- 9 sono miste con partner finanziario;
- 57 sono società in house;
- 18 casi in cui la natura societaria del gestore non è nota.

Quanto vale il mercato delle partecipazioni pubbliche in Italia

Stima del valore di capitale "in house" da cedere entro il 2013

Stime con capitalizzazione di borsa al 6 Aprile 2011

Valori in milioni di euro

Società quotate in borsa	1 433.5
Società non quotate	1 103.4
Totale	2 536.9

Fonte: elaborazioni ref. su dati Borsa Italiana e Utilitatis

2. Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

Analisi delle strutture di costo dell'industria idrica italiana

-Economie di scala, di densità e di scopo-

Quaderno di Ricerca **ref.** n. 43/2007

Liberamente scaricabile dal sito **www.ref-online.it**

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

Obiettivi della Legge Galli

**Razionalizzare l'uso
della risorsa idrica**

**Ridurre la forte
frammentazione del
settore**

**Perseguire un
efficientamento delle
gestioni**

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

- Obiettivi del lavoro di analisi:
 - ✓ Analizzare la struttura di costo di ciascuna componente del servizio idrico (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione)
 - ✓ Analizzare la struttura di costo del servizio idrico integrato nel suo complesso
 - ✓ Valutare se e in quale misura il settore potrebbe beneficiare di economie di scala, di densità o di scopo
- Per fare questo viene stimata una funzione di costo multivariata di tipo *cross section* su dati tecnici e gestionali provenienti da un campione di 203 imprese operanti nel settore (Archivio ACSI)
- Il campione fa riferimento a 327 bacini tariffari che coprono, in totale, il 48% della popolazione nazionale (circa 27 milioni di abitanti)

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

- La scelta del modello di stima della struttura di costo:
 - ✓ Analisi dei soli costi variabili (lavoro, energia, servizi, materie prime)
 - ✓ Sia gestioni specialistiche che gestioni multi-servizio
 - ✓ Natura vettoriale del servizio offerto dai gestori: funzione multi-output (ciascun servizio considerato come un "prodotto")



La fornitura congiunta dei tre servizi non rappresenta una semplice produzione congiunta, ma una vera e propria integrazione verticale

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

- Analisi dei soli costi variabili:
 - ✓ si assume che i gestori operino in equilibrio di breve periodo, data la natura degli investimenti che rendono alcuni costi (come quello del capitale) fissi o quasi.

- Considerazione della natura vettoriale del servizio offerto dai gestori:
 - ✓ data la natura del servizio, l'output ha natura vettoriale: parametri come volumi erogati, utenze servite e chilometri di tubazione possono riassumere il servizio offerto solo se considerati congiuntamente.

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

➤ Economie di scala:

- ✓ ***Economie di scala di output:*** misurano come cambiano i costi al variare di ciascun output tenuti fermi tutti gli altri

$$E_y = \frac{1}{\varepsilon_y} = \frac{1}{\frac{\partial C}{\partial y} \cdot \frac{y}{C}} = \frac{1}{\frac{\ln C}{\ln y}}$$

- ✓ ***Economie di scala complessive:*** misurano come cambiano i costi al variare simultaneo di tutti gli output

$$ES = \frac{1}{\varepsilon_{VE} + \varepsilon_{Ut} + \varepsilon_L} = \frac{1}{\frac{\partial \ln C}{\partial \ln VE} + \frac{\partial \ln C}{\partial \ln Ut} + \frac{\partial \ln C}{\partial \ln L}}$$

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

➤ Economie di densità:

- ✓ Imprese di uguale grandezza in termini di numero di clienti potrebbero avere costi diversi a seconda della distribuzione (densità) delle utenze sul territorio

$$ED = \frac{1}{\varepsilon_{VE} + \varepsilon_{Ut}} = \frac{1}{\frac{\partial \ln C}{\partial \ln VE} + \frac{\partial \ln C}{\partial \ln Ut}}$$

- ✓ devono essere considerate simultaneamente alle economie di scala per avere informazioni interpretabili

➤ Economie di scopo (economie da integrazione verticale):

- ✓ I costi di una gestione integrata dovrebbero essere inferiori alla somma di quelli delle gestioni separate

$$C(A; F; D) < C(A; 0; 0) + C(0; F; 0) + C(0; 0; D)$$

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

- Strutture di costo:
 - ✓ Il modello riferito al servizio idrico integrato spiega il 95% della variabilità del dato di costo

- Economie di scala:
 - ✓ Le economie di scala complessive risultano essere poco evidenti (non sarebbe efficiente la fusione di due gestori appartenenti al campione)
 - ✓ Le economie di scala di output sono evidenti (sarebbe efficiente aumentare una delle dimensioni dell'output a parità delle altre)

Misurare l'efficienza di costo della gestione del servizio idrico

- Economie di densità:
 - ✓ Evidenti (tenuto conto dei risultati ottenuti con le economie di scala, sarebbe efficiente aumentare la concentrazione delle utenze)

- Economie di scopo:
 - ✓ La gestione integrata del servizio idrico si è dimostrata essere significativamente più efficiente rispetto a quella separata dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione
 - ✓ Il risparmio ottenibile è risultato essere quantificabile nel 7%!

- L'attività di studio descritta si è inserita nell'ambito di un processo più ampio di analisi delle frontiere di efficienza del servizio idrico integrato, analisi poi sfociata nell'elaborazione del Metodo normalizzato della Regione Emilia-Romagna.

Come individuare una tariffa media sensata in base alle proprie caratteristiche

Schema Regolamento attuativo art. 23 bis

- “a) alla chiusura dei bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito a spese per investimenti da parte dell’ente affidante o altro ente pubblico;*
- b) al reinvestimento nel servizio almeno dell’80 per cento degli utili per l’intera durata dell’affidamento;*
- c) all’applicazione di una tariffa **media inferiore alla media di settore**;*
- d) al raggiungimento di costi operativi medi annui con un’incidenza sulla tariffa che si mantenga al di sotto della media di settore.”*

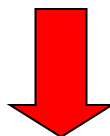


Requisito successivamente eliminato in sede di conversione, ma...

Come individuare una tariffa media sensata in base alle proprie caratteristiche

Normativa vigente (D.P.R. 168/2010)

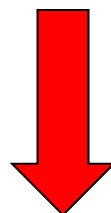
- “a) alla chiusura dei bilanci in utile, escludendosi a tal fine qualsiasi trasferimento non riferito a spese per investimenti da parte dell’ente affidante o altro ente pubblico;*
- b) al reinvestimento nel servizio almeno dell’80 per cento degli utili per l’intera durata dell’affidamento;*
- c) all’applicazione di una tariffa **media inferiore alla media di settore;**”*



....per poter effettuare un confronto valido e robusto sulle tariffe è indispensabile che questo avvenga con società dotate di processi produttivi con condizioni di fondo analoghe.

Come individuare una tariffa media sensata in base alle proprie caratteristiche

- Le tariffe derivano, in ultima analisi, dal costo unitario. Quindi i gestori con in quali effettuare il confronto andrebbero selezionati tenendo conto di alcuni fattori:
 - ✓ Dimensioni del servizio: i costi non sono funzione lineare delle dimensioni del servizio offerto (inteso come numero di utenti, lunghezza della rete e volumi erogati)
 - ✓ Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche: diversa altimetria dei comuni serviti e diversa disponibilità e qualità dell'acqua utilizzata per la fornitura generano costi differenti
 - ✓ Composizione del bacino di utenza: diversi utilizzi dell'acqua generano diversi costi sia fissi, sia variabili. Inoltre diverse tipologie di attività produttive generano diversi *pattern* di prelievo e diversi costi di depurazione delle acque reflue



Come individuare una tariffa media sensata in base alle proprie caratteristiche

Si ritorna al concetto di efficienza delle gestioni!
Analisi delle condizioni di costo e *benchmarking*
(osservare gli altri per capire se stessi)

L'effettivo rispetto delle condizioni di efficienza che rendono praticabile la gestione "in house" è verificato annualmente dall'ente affidante, che invia gli esiti di tale verifica all'AGCM.....



Monitoraggio (*benchmarking*) annuale al fine di verificare cambiamenti delle condizioni di efficienza delle diverse gestioni del SII.